

L'ESPERTO RISPONDE/ Il caso prospettato da due docenti della scuola elementare

Ritagliare le ore per l'inglese Possibile rivedendo gli ambiti

Preferibile però un accordo tra gli insegnanti del team

Siamo due insegnanti (cl. 4 a e cl. 5 a) in una scuola primaria a tempo pieno (40 h. settimanali), le prime, nel nostro istituto, ad essere specializzate all'insegnamento della lingua inglese. Per agevolare l'organizzazione didattica abbiamo proposto di far passare musica all'ambito linguistico-espressivo e geografia all'ambito logico-matematico. Ci chiediamo e vi chiediamo: la nostra proposta è suscettibile di un previo accordo tra insegnanti del team o è disciplinata didatticamente e pedagogicamente motivata da normative in vigore? È possibile adottare interventi per ridistribuire il carico di lavoro?

Domenica Piroso – Vittoria Ermocida Badolato (CZ)

L'utilizzo dei docenti della scuola primaria è caratterizzato da una certa fungibilità tra le varie discipline. Ogni docente, infatti, ha titolo ad insegnare tutte le discipline, tant'è che tra le varie possibilità organizzative c'è anche quella del cosiddetto maestro unico. Conseguentemente, non vi sono preclusioni di natura giuridica all'accoglimento della proposta delle docenti interessate, salvo eventuali situazioni ostative o impeditive direttamente collegate alla gestione e all'organizzazione didattica dell'istituzione scolastica di riferimento. Mancando però una norma di riferimento che disciplini la situazione, sarebbe preferibile che vi fosse un accordo tra i docenti del team.

Antimo Di Geronimo

Congedi utili, ma non per la carriera

È corretto sostenere, come si legge nella nota del dipartimento della funzione pubblica n. 15 del 15 gennaio 2013, che la fruizione del congedo straordinario di durata massima biennale per assistere un familiare disabile in stato di gravità, previsto dall'articolo 42 del decreto legislativo 151/2001, incide negativamente sullo scatto stipendiale spostando la data della maturazione del gradone stipendiale successivo del periodo di congedo usufruito?

**Giovanni Larini
Roma**

Quella sostenuta dal dipartimento della funzione pubblica con la nota da lei citata, e cioè che i periodi di congedo straordinario sono validi ai fini pensionistici, ma non ai fini della progressione di carriera, è l'interpretazione prevalente delle disposizioni contenute nei commi 5 e ss. dell'articolo 42 del

decreto legislativo 151/2001.

Franco Bastianini

Riammissione al Pas, può servire un giudice

Ricorrendo all'istituto della rimessione nei termini, per causa non imputabile allo scrivente, è possibile dare domanda di partecipazione al PAS, anche se il termine è scaduto il 5 settembre? Vorrei inoltre sapere se contemporaneamente alla frequenza al PAS è possibile rimanere iscritti ad un corso di laurea.

lettera firmata

A entrambe le sue domande la risposta è positiva. Relativamente alla prima domanda è, in ogni caso, necessario inoltrare, in forma cartacea, la richiesta di partecipazione al corso abilitante speciale per la classe di concorso C430- Laboratorio per l'edilizia ed esercitazioni di topografia, precisando i motivi della presentazione fuori termine dell'istanza e i titoli di

servizio posseduti. In caso di non accoglimento dell'istanza, dovrà presentare ricorso al giudice competente e chiedere di essere ammesso con riserva.

Franco Bastianini

Dopo 39 anni di servizio ecco la pensione

Sono un'insegnante di scuola media nata nel 1954. Entro il 31 dicembre 2014 avrò maturato 39 anni, 8 mesi e 25 giorni

di servizio, compreso il riscatto universitario. Vorrei andare in pensione dal 1.9.2014 optando per il sistema di calcolo retributivo. Vi chiedo gentilmente di fornirmi le seguenti informazioni: a quanto ammonta la decurtazione economica mensile netta (attuale stipendio mensile netto di € 1.830)? i due anni di congedo straordinario per assistere il coniuge disabile, di cui ho usufruito negli ultimi sei anni, sono validi ai fini pensionistici? è vero che devo scalare anche i tre giorni mensili di assenza dei quali ho usufru-

ito in virtù della legge 104? se non decidessi di optare per il sistema contributivo, quando potrei andare in pensione e quale vantaggio economico otterrei?

**Giula Carreri
Magenta**

Non conoscendo con esattezza l'ammontare dei contributi versati, non è possibile fornire una risposta, anche se solo indicativa, di quale potrebbe essere l'entità della pensione calcolata con il sistema contributivo. Con la sua anzianità contributiva la pensione che le verrebbe corrisposta a decorrere dal 1.9.2014 potrebbe essere di un venti per cento inferiore a quella calcolata con il sistema retributivo.

Optando per sistema di calcolo contributivo, i periodi di congedo straordinario, di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 151/2001 e quelli di cui all'articolo 33 della legge 104/1992 sono utili ai fini pensionistici e non dovranno essere recuperati. Con il sistema di calcolo retributivo potrà accedere alla pensione anticipata a decorrere dal 1.9.2017, potendo fare valere a quella data l'anzianità contributiva richiesta dalla normativa vigente: 41 anni e 10 mesi e l'ammontare della pensione sarebbe, sempre indicativamente, di qualche de-

cina di euro inferiore all'ultima retribuzione.

Nicola Mondelli

Un ufficio tecnico per completare la cattedra

Sono un insegnante tecnico pratico (area C320) presso un istituto tecnico, settore tecnologico. A causa della riforma Gelmini ho perso molte ore di laboratorio tanto che da cattedra intera è diventata cattedra oraria esterna. Nel mio istituto non c'è un ufficio tecnico, nel momento in cui il dirigente scolastico facesse richiesta di attivarne uno e la richiesta fosse accolta, potrei chiedere di esservi utilizzato per le nove ore di insegnamento prestato il altro istituto oppure sarei costretto a svolgere tutte le 18 ore settimanali conduzione dell'ufficio tecnico?

Dario Di Matteo
Teramo

L'istituzione e il funzionamento degli uffici tecnici sono disciplinati dai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87 e n. 88 e successive modificazioni e integrazioni. Ad un esame delle suddette disposizioni non si riscontrano elementi che potrebbero impedire quanto da lei auspicato. Ad ogni buon conto le ricordo che i posti relativi all'ufficio tecnico devono essere coperti prioritariamente con personale titolare nell'istituto e, in mancanza, con personale appartenente a classe di concorso in esubero con le modalità che sono definite in sede di contrattazione nazionale integrativa sulla mobilità e le utilizzazioni.

Franco Bastianini

—© Riproduzione riservata—■